

Tutto ciò che avete
fatto al più piccolo
dei miei fratelli
l'avete fatto
a me.

(Mt, 25,40)

Amici

Anno 12 • n.1 • 03/2013



Poste Italiane S.p.A. - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB Roma
Registrazione n. 44/99 del 27/1/99
Trib. Roma

AMICI CARITAS ROMA Quadrimestrale Redazione Caritas Roma
Via Casilina Vecchia 19 - 00182 Roma - Tel. 06 888 15 120
Progetto grafico e impaginazione: www.duepunti.biz
Foto: S. Montesi, G. Di Cicco, G. Camarda, Archivio Romasette.it

Direttore Mons. Enrico Feroci
Direttore responsabile
Angelo Zema
A cura di Alberto Colaiacomo,
Ileana Pittoni



Carissimi amici sostenitori,

mentre ci accingevamo a chiudere questo numero del giornale, Papa Benedetto XVI ci ha comunicato la decisione di rinunciare al ministero di Vescovo di Roma.

Questo gesto di estremo coraggio e umiltà non fa che ribadire la coerenza del suo insegnamento, che è stato inaugurato da una enciclica sulla carità e si conclude con queste parole, pronunciate in occasione della Quaresima, "credere nella carità suscita carità". Consapevole che, quando Amici Caritas arriverà nelle vostre case probabilmente al Soglio di Pietro siederà il suo successore, vorrei comunque farvi giungere il pensiero di ringraziamento della Caritas al nostro Vescovo e Pastore, Benedetto XVI.

In questo numero vengono illustrate le attività di accoglienza della Caritas di Roma per i senza dimora e per i titolari di protezione internazionale. Un posto letto che per molti è molto più di un riparo, è la speranza del domani e la riscoperta di qualcuno pronto ad accoglierli e amarli. Luoghi - li ha definiti Benedetto XVI nella sua visita all'Ostello Caritas - «dove l'amore non è solo una parola o un sentimento, ma una realtà concreta, che consente di far

entrare la luce di Dio nella vita degli uomini e dell'intera comunità civile».

Tante sono le risposte ai bisogni sempre più urgenti che la Caritas si trova a dare giorno dopo giorno, nel nome di una Carità che scaturisce dal «dono dell'amore, col quale Dio ci viene incontro». Continueremo a farlo, grazie anche al vostro sostegno, rinnovando la nostra fede così come ci ha insegnato Papa Benedetto.

La gioia e la speranza che la Pasqua di Resurrezione sia nella vostra vita.



Mons. Enrico Feroci
Direttore Caritas di Roma



“Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece, vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui.”

Luca, 10,25-37

Prendersi cura dell'altro accogliendolo nella propria casa, sentirsi fratello nei confronti di uno sconosciuto, perpetuare quel gesto di amore, donato in silenzio, che riconosce a tutti la stessa dignità di persona umana, è l'insegnamento del Vangelo che la Caritas di Roma ha fatto proprio sin dall'inizio del suo operare nella comunità cristiana della città, concretizzandolo, a partire dal 1987 quando fu inaugurato l'ostello alla Stazione Termini, nell'apertura di strutture di accoglienza per uomini, donne, stranieri, anziani, malati.

Non semplici dormitori per soddisfare solo bisogni come il dormire e il lavarsi, ma luoghi di primo incontro dove poter ascoltare una voce amica e ricevere quel conforto che ciascun essere umano in situazioni critiche e di emergenza va cercando. Spesso, infatti, dietro la richiesta di un letto si nasconde una richiesta, meno esplicita ma altrettanto urgente, di aiuto e di sostegno.

Ad essere ospitati nei nostri centri sono immigrati giovani e adulti in cerca di occupazione, pensionati con bassissimo reddito, donne costrette ad abbandonare la propria abitazione in seguito a violenze, individui che per fratture familiari hanno perso la capacità economica di sostenersi e si ritrovano in strada, con una vita che sembrava già scritta, immutabile, inevitabilmente destinata ad andare in un certo modo. E la strada può improvvisamente farsi dura, piena di insidie e succede che allora per quelle persone i vicoli, le panchine, le tettoie diventano casa, indirizzo, residenza.

Il valore autentico della carità è nel saper riconoscere la sofferenza dell'altro con responsabilità e condivisione, nell'impegno quotidiano ad accogliere il povero, lo straniero soccorso per strada, senza paura di darsi, senza temerlo come intruso da cui proteggersi, accorgendosi dei suoi bisogni e del suo dolore e imparando a dividerli per avviare un progetto più ampio, rivolto al domani, che dall'offrire un posto per dormire parte per ricostruire il futuro di una persona.



Sarà realizzato da Comune e F.S.

Alla Stazione un ostello per i barboni

Si comincia a lavorare per l'ostello dei barboni, che sarà realizzato entro il gennaio a Natale nei sotterranei della Stazione Termini.

Il DORMITORIO alla Stazione Termini sarà a Natale. Chiesto dal Santo Padre durante la visita di tre anni fa, di fronte alla realtà insostenibile della collocazione addormentati nelle stazioni della metropolitana, l'ostello sarà realizzato entro il gennaio. Il Comune e la F.S. hanno deciso di realizzare un progetto di accoglienza per i barboni. I lavori sono stati consegnati dagli amministratori ai servizi sociali. Miti e alla Caritas, che ha chiesto il contributo della Chiesa, della D.C.

Questa iniziativa — ha detto l'assessore Miti — fa parte di un quadro d'interventi per la cura dei barboni, che include anche la creazione di un centro di accoglienza per i barboni. Il progetto, che coinvolge il Comune e la F.S., è stato approvato dal Consiglio comunale. Per questo si è deciso di realizzare il nuovo ostello della stazione di Termini. La struttura, che sarà realizzata nei sotterranei della stazione, sarà in grado di ospitare fino a 100 persone. La struttura sarà realizzata in modo da essere accessibile a tutti, anche ai disabili. La struttura sarà realizzata in modo da essere accessibile a tutti, anche ai disabili.

aprile 1987 - Il Tempo

Termini. Dopo una mostra di inaugurazione Lunedì apre l'ostello

di NICO REDI

I barboni della stazione del primo giugno saranno accolti. Apriti, lunedì pomeriggio l'ostello di Termini e i poveri avranno finalmente a disposizione un tetto e un posto caldo. Finiranno, così, le notti all'addiaccio sui marciapiedi della stazione o nelle scale di cemento, dovreste dimenticare anche il triste fenomeno della gente che si accovaccia per le bevande calde e altre soste notturne. Un compositore di miseria umana, alla quale i vagabondi fruttolosi rivolgono a malapena un fugace e infelicitoso sguardo.

Ora, dunque, si cambia pagina sul piano dell'assistenza sociale. Insieme al letto e al posto caldo i poveri della stazione avranno a disposizione i servizi igienici, un medico che li visiterà e i volontari che si occuperanno di loro. Anche l'arredamento dell'ostello è stato completato. I letti, i materassi, le coperte, i tavoli, le sedie, una macchina per le bevande calde e altre attrezzature sono stati acquistati con i 150 milioni offerti generosamente dal letto del Muvaggersi, durante la sottoscrizione di alcune Vite.

È proprio per offrire un rendimento vivo di come sono stati spesi i soldi l'ostello resterà aperto in anteprima per i cittadini romani sabato e domenica 11. Per l'occasione sarà anche inaugurata la mostra di quadri che un gruppo di pittori romani ha donato alla Caritas, in vista dell'apertura della casa dei poveri.

I posti letto complessivi saranno 96, di cui 58 nel settore maschile e 38 in quello femminile. Ogni stanzone ospiterà quattro letti a castello, mentre i due reparti sono dotati di funzionali servizi igienici. Funzionerà anche un'infirmeria e un piccolo refettorio, per la somministrazione dei pasti caldi. I poveri potranno restare nell'ostello per un mese, poi dovranno spostarsi in altre strutture a carattere permanente.

L'ostello sarà gestito, a nome del Comune di Roma, dalla Caritas romana che si avvarrà di personale fisso e di un gruppo di volontari che presteranno gratuitamente la loro opera. È proprio il direttore della Caritas, mons. Luigi Di Liegro sottolinea che l'ostello è concepito come una sorta di «spazio» occasionale per i poveri che, ricevute le prime cure e l'assistenza immediata dovranno poi essere spostati in altri istituti, di cui però a Roma c'è carenza, «il dramma dei poveri, in una società dei consumi come l'attuale» — dice Di Liegro — è scaramanzia avvertita. Il barbone procura sovente fastidio, dispetto e raramente vacua forma di solidarietà concreta.

L'ostello, in una zona ad alto rischio sociale come quella della stazione dove i poveri si confondono con altre forme di delinquenza spicciola e di emarginazione sociale, è rappresentato un punto di riferimento alternativo.



maggio 1987 - Il Messaggero

Alcuni luoghi dell'accoglienza Caritas

CENTRO DI ACCOGLIENZA PER UOMINI "FERRHOTEL"

Chi siamo: centro di accoglienza notturna, aperto nel gennaio 1999 in Via del Mandrione, 291.

Chi ospitiamo: stranieri, uomini singoli adulti con regolare permesso di soggiorno, rifugiati, richiedenti asilo politico, titolari di protezione internazionale.

Posti letto: 54

Tempi di permanenza: 6 mesi, in qualche caso prorogabile per un ulteriore periodo di 3 mesi.

Cosa offriamo: alloggio, prima colazione, cena, sostegno sanitario, sociale e psicologico, assistenza legale e amministrativa, corsi d'italiano e di qualifica professionale per l'avviamento al lavoro.

Anagrafica: nel 2012 sono state accolte 150 persone di 29 nazionalità. L'età media è di 27 anni.



CASA ACCOGLIENZA "SANTA GIACINTA"

Chi siamo: centro di accoglienza di tipo residenziale diurna e notturna, aperto nel 1990 in Via Casilina Vecchia, 19.

Chi ospitiamo: uomini e donne con più di 65 anni, prevalentemente soli, con una rete familiare molto debole, tutti con gravi storie di disagio alle spalle.

Posti letto: 87

Tempi di permanenza: variano da caso a caso. Qualora vi siano le condizioni, trattandosi di utenti anziani, si segue l'utente fino all'inserimento in Casa di Riposo.

Cosa offriamo: tutti i servizi di base, servizio di segretariato sociale, guardaroba, lavanderia, presenza di un medico 3 volte a settimana.

CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA "G. CASTIGLION" DI OSTIA

Chi siamo: centro di prima accoglienza notturna, inaugurato il 25 dicembre 2005 in Lungomare Paolo Toscanelli, 176 a Ostia Lido, nell'ex colonia marina Vittorio Emanuele II.

Chi ospitiamo: la tipologia degli ospiti è fortemente eterogenea, uomini e donne senza dimora italiani e stranieri, tossicodipendenti, immigrati (che spesso trovano rifugio nella pineta), alcolisti, padri divisi dalle proprie famiglie, donne con disagi psichici.

Posti letto: 52 ma durante i mesi invernali il numero degli utenti sale in maniera esponenziale tanto che il centro allestisce posti letto aggiuntivi.

Tempi di permanenza: massimo 6 mesi con eventuale proroga di altri 6 mesi.

Cosa offriamo: tutti i servizi base, 2 pasti al giorno presso l'adiacente mensa sociale, centro di ascolto, segretariato, sostegno sanitario.

Anagrafica: nel 2012 sono state accolte 230 persone di 26 nazionalità. Sono in verticale aumento gli italiani. L'età media è di 45 anni.





Dedica al vecchio ostello

“Chiude i battenti il vecchio ostello di Via Marsala 109. Quanti ricordi, belli e brutti, chiusi nella vecchia struttura che da diversi anni raccoglie bisognosi, poveri senza dimora, me compresa. Quante lacrime, dolore, domandandoci perché eravamo finiti lì. Ora la vecchia struttura viene abbattuta, demolita, per essere poi ricostruita di nuovo. Una parte di me se ne va insieme all'ostello, vorrei ricordarlo così com'era, vecchio, cadente, ed è così che lo terrò nel cuore, come un vecchio che sta morendo lentamente, lo tengo stretto a me con tutto quello che mi ha dato in tre anni vissuti lì, fra rimpianti, lacrime e anche gioie e la possibilità di conoscere tanti amici a me cari. Addio al mio vecchio ostello, il tuo cuore ha smesso di battere, ma risorgerai a nuova vita, sarai molto più bello, elegante, pronto per poter aiutare di nuovo tanta gente che ha bisogno di te. Sarai più forte perché sei stato proprio tu a darci la forza di andare avanti e proseguire il nostro cammino.”

Marisa, un ospite



dormitorio e ingresso Via Casilina 144

“Dobbiamo ripensare e ragionare a ciò che è l'Ostello, con la sua storia, il suo significato per questa città, per coloro che abitano il mondo dell'esclusione e della solitudine e per noi operatori e volontari, che abitiamo socialmente l'altro mondo ma che di questo siamo frequentatori giornalieri, così assidui e coinvolti da amarlo come più non si potrebbe. L'Ostello non è solo storia di sofferenza e povertà, esso è anche storia di amicizia, di condivisione, di legami fortissimi tra noi e con gli ospiti, molti dei quali ci hanno dato tanto che non si può neanche raccontare e di altri, troppi, che se ne sono andati per sempre e, andandosene, ci hanno lasciato enormi ricchezze di umanità. Ogni giorno a noi operatori, volontari ci capita di percepire che qualcosa, anche di piccolo, dentro di noi è cambiato per sempre. Ci capita, però, anche di sentire tutta l'asprezza del nostro operare e avvertire insopportabile la difficoltà di andare avanti. Poi, ci sono giorni in cui, da dietro i cancelli, vediamo i loro visi, i visi di persone che aspettano di entrare, che riescono, passandoci davanti, a dirci una parola, una battuta: e allora si lascia che la vita riprenda, capendo che lavorare con e per loro è fine e scopo anche delle nostre giornate difficili.”

un operatore dell'Ostello

ACCOGLIENZA OSTELLO 2012

NUMERO PERNOTTAMENTI: 63.111
NUMERO PERSONE ACCOLTE: 1574

Età	Donne	Uomini	Totali
18-35	96	316	412
36-55	316	433	749
56-65	140	155	295
Oltre 66	55	63	118



NEI MESI PIÙ RIGIDI DELL'ANNO LA CARITAS DI ROMA VARA UN "PIANO FREDDO" PER VENIRE INCONTRO ALLE DIFFICOLTÀ DI TUTTE LE PERSONE GRAVEMENTE EMARGINATE CHE DORMONO IN STRADA O IN RIFUGI IMPROVVISATI.

Nei limiti della disponibilità, i centri di accoglienza notturna allestiscono posti letto aggiuntivi per uomini e donne anche in spazi comuni, pur di dare un'alternativa più dignitosa ai giacigli rimediati per strada durante la notte. Viene inoltre attivato il servizio notturno itinerante, che si avvale di un'equipe di operatori e volontari che girano in orario serale e notturno per le strade della capitale. Il compito del servizio è quello di monitorare le varie zone del territorio urbano, con particolare attenzione a quelle di intensa frequentazione da parte di persone in situazione di degrado e di povertà estrema, offrendo vestiti, coperte, bevande calde, panini ma soprattutto **ascolto, relazione e dialogo**. Le persone che presentano maggiori criticità e che accettano di lasciare la strada sono accompagnate ai centri di accoglienza Caritas.



TESTIMONIANZE

"Mi manca la vita di casa", ci ha confessato Mauro entrando in Ostello in una freddissima notte di gennaio. Eravamo riusciti a convincerlo ad abbandonare l'auto scassata dove abita, quella casa di lamiera parcheggiata in una strada secondaria del quartiere dove viveva prima e che è rimasto il suo mondo. Lo tenevamo d'occhio già da un po' di tempo e quando quel freddo che tramortisce ha invaso la città e il riscaldamento della macchina non è più bastato, siamo intervenuti per evitare il peggio. Mauro, che è italiano e ha 64 anni, ci ha spiegato che a dormire in auto prima o poi ci si abitua; quelle che mancano sono le abitudini quotidiane di una casa, come cucinare, stirare, guardare la tv. Mauro si è trovato a vivere in strada in seguito alla separazione dalla moglie e siccome è una persona molto orgogliosa non ha voluto chiedere aiuto a nessuno. Per lui abbiamo attivato i servizi sociali con cui non aveva più contatti da diverso tempo: in attesa di una sistemazione alloggiativa passerà l'inverno in Ostello.



"Ma non sempre l'intervento va a buon fine e allora capita che ci si senta sconfitti, come quando abbiamo fatto la conoscenza di Nino, anche lui italiano e di mezza età. Era seduto in terra contro la vetrata della stazione con una coperta addosso e un contenitore di minestra accanto. Gli abbiamo chiesto il nome e lui perplesso ci ha risposto: "Finalmente qualcuno che me lo chiede. Prima sono passati due ragazzi che mi hanno portato la minestra e se ne sono andati". Aveva bisogno di parlare, di riprendere il contatto con gli altri, si vedeva che era nuovo della vita in strada. Lo andavamo a trovare spesso ma dopo un paio di settimane è sparito, forse aveva deciso di cambiare zona. Ci ha lasciato la sensazione di una cosa rimasta a metà."

un operatore del servizio notturno itinerante

Prosegue la campagna **OGGI OFFRO IO**, iniziata lo scorso ottobre e dedicata all'emergenza mangiare a Roma. Nel periodo ottobre - dicembre 2012 abbiamo raggiunto:

EVENTO	ESITO
Concerto "Fermarono i cieli" di Ambrogio Sparagna & il Coro Popolare Teatro Orione, 4 dicembre 2012	€ 12.000,00
Cena di beneficenza "4 Chef per la Caritas di Roma" con la partecipazione di Chef stellati che si sono esibiti ciascuno con una propria ricetta della migliore tradizione culinaria Casa Famiglia "Villa Glori" - 11 dicembre 2012	€ 42.000,00
Campagna generale ottobre/dicembre 2012	€ 41.800,00
TOTALE	€ 95.800,00

GRAZIE ALL'AIUTO DI QUANTI HANNO ADERITO SIAMO RIUSCITI A GARANTIRE N.10.000 PASTI E N. 2290 SPESE ALIMENTARI*

*(spesa settimanale per ogni componente del nucleo familiare: 20,00 euro)

QUESTA
NON È SOLO UNA
BOMBONIERA
È UNA CASA



la nostra bomboniera a casa tua!

ORDINA ON-LINE

novità

CONDIVIDI LA GIOIA

La Caritas di Roma, ogni giorno, incontra centinaia di persone costrette a vivere nelle strade della Capitale e offre loro servizi di ascolto, accoglienza e percorsi di reinserimento sociale. Acquistando le nostre bomboniere solidali ci aiuterai concretamente a sostenere questo nostro impegno.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
T. 06.88815120 • donazioni@caritasroma.it
www.caritasroma.it

Amici



Come aiutarci

VERSAMENTI C/C POSTALE

Tra i tanti modi per dare aiuto ai disagiati attraverso l'opera della Caritas di Roma il più utilizzato è il versamento tramite bollettino di **Conto Corrente Postale sul c/c n. 82881004**

OFFERTE

È possibile consegnare personalmente la propria offerta diretta presso i nostri uffici di piazza S. Giovanni in Laterano 6/a, tutte le mattine, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00, oppure presso la Cittadella della Carità, Via Casilina Vecchia 19 - Ufficio Raccolta Fondi e Donazioni, dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 16.00

BONIFICO BANCARIO/POSTALE

Banco Posta IBAN: IT 77 K 07601 03200 000082881004

Una tale dimostrazione di generosità e di apprezzamento per quanto facciamo, ci sollecita a segnalarvi altre opportunità, non alternative, ma complementari e aggiuntive, per aiutarci a ridare speranza a tante persone.

VOLONTARIATO

Rappresenta la forma più alta di comunione con l'altro, anche se talvolta difficile da conciliare con la vita di tutti i giorni. Sono però sufficienti poche ore al mese, per rendersi utili e per riempire di gioia se stessi e gli altri.

La Caritas di Roma promuove il volontariato, sia singolo che organizzato, nelle diverse aree dei bisogni della città; tutto ciò viene realizzato attraverso proposte di animazione e formazione rivolte alle persone che desiderano impegnarsi nelle attività di servizio nei nostri centri. Il Volontariato promuove "itinerari", corsi, incontri di formazione ed orientamento.

Per informazioni: Educazione al Volontariato - 06 888 15 150

DONAZIONI IN OCCASIONI LIETE

Con sempre maggiore frequenza riceviamo donazioni legate ad eventi particolari, come la nascita o il battesimo di un bambino, la celebrazione di un matrimonio o di una ricorrenza, ad esempio, un anniversario. Un gesto di solidarietà legato ad un lieto evento è segno di maturità, di condivisione e di uno stile di vita meno consumistico.

DONAZIONI IN MEMORIA

Numerose sono anche le donazioni in memoria di persone scomparse, il cui ricordo sollecita parenti e amici al compimento di una buona azione.

LASCITI E DONAZIONI

Lasciare traccia di sé e del proprio passaggio in questa vita è desiderio comune a tutti. Realizzarlo è privilegio di pochi, in particolare se lo si lega a qualcosa di materialmente grande. Viene però da interrogarsi sul senso vero della grandezza. Se sia cioè più importante il gesto di chi concede una parte del suo "molto" o lo sia immensamente di più l'atto di colui che, avendo poco, lo offre in eredità ai più diseredati.



Dona il tuo 5x1000
per sostenere i servizi
della Caritas di Roma
Codice Fiscale:
05146971006
5000 VOLTE GRAZIE
DAI NOSTRI OSPITI!



Potete ricevere 'Amici Caritas Roma' anche per posta elettronica. Basta comunicare il vostro indirizzo mail a: ufficio.stampa@caritasroma.it
Ci aiuterete a contenere i costi di spedizione e a rispettare l'ambiente. Grazie!



CARITAS DI ROMA - DIREZIONE
Piazza San Giovanni in Laterano 6/a - 00184 Roma
RACCOLTA FONDI E DONAZIONI
Via Casilina Vecchia, 19 - 00182 Roma
tel. 06 888 15 120 • donazioni@caritasroma.it
www.caritasroma.it